



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I.C."S. G. CALASANZIO"

Piazza Axum, 5 - 20151 Milano

Centralino 02.884.44602 - Didattica 02.884.44566/567

Amministrazione 02.884.44560- Personale 02.884.44561/562

C.F. 80124050156 - Codice Meccanografico MIIC815005

E-mail : miic8c500a@istruzione.it Web: <http://www.istitutocalasanzio.it/>

Indirizzo Posta certificata: miic8c500a@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 29/10/2019

INDICE

Atto di indirizzo

Sezione 1 - la scuola e il suo contesto

- [Analisi del contesto e dei bisogni del territorio](#) Pag. 5
- [Caratteristiche principali della scuola](#) Pag. 6
- [Ricognizione attrezzature e risorse strutturali](#) Pag. 6
- [Risorse professionali](#) Pag. 9

Sezione 2 – Le scelte strategiche

- [Priorità desunte dal RAV](#) Pag. 11
- [Obiettivi formativi e prioritari](#) Pag. 11
- [Piano di miglioramento](#) Pag. 15
- [Principali elementi di innovazione](#)

Sezione 3 – L’offerta formativa

- [Traguardi attesi in uscita](#) Pag. 26
- [Insegnamenti e quadro orario](#) Pag. 27
- [Curricolo di Istituto](#)
- [Iniziative di ampliamento curricolare](#) Pag. 30
- [Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale](#) Pag. 57
- [Valutazione degli apprendimenti](#) Pag. 59
- [Azione della scuola per l’inclusione scolastica](#) Pag. 61

Sezione 4 – L’organizzazione

- [Modello organizzativo](#) Pag. 67

ATTO DI INDIRIZZO

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e (*solo per le scuole secondarie di secondo grado*) degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

Per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno;

3) In relazione alle proposte e ai pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano si fa riferimento ai progetti dagli stessi elaborati.

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- **Commi 1-4**
- **Commi 5-7 e 14:**

a) si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

1. valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
2. sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
3. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della **legalità**, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
4. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
5. sviluppo alle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'indirizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
6. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
7. prevenzione e **contrasto** della dispersione scolastica, di ogni forma di **discriminazione** e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
8. valorizzazione della **scuola** intesa come comunità attiva, **aperta al territorio** e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
9. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
10. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, della famiglia e dei mediatori culturali.

b) per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

- c) ai fini dell'acquisizione progressiva e diffusa (tra docenti e discenti) delle competenze digitali si procederà a:
1. manutenzione costante di tutte le infrastrutture e i dispositivi informatici esistenti;
 2. aggiornamento e acquisizione di software pedagogico-didattico e gestionale-organizzativo;
 3. acquisizione di LIM, videoproiettori, *tablet* e eventuali altri dispositivi (Apple TV, PC, Notebook.) a completamento della dotazione esistente attraverso varie forme di autofinanziamento esterne alla scuola, come ad esempio cooperazione delle famiglie (AdG), contributo volontario ecc.;
- e) per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno riguarda la classe di concorso A030 e A032, in quanto correlate agli indirizzi dell'istituto.
- f) nell'ambito delle scelte di organizzazione, saranno previste la figura del presidente di interclasse, quella del coordinatore di classe; saranno istituiti dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali;

• **Commi 10 e 12:**

Per il personale docente:

- a) Corsi su LIM, *tablet*, piattaforme digitali, software funzionali alla didattica e gestionali;
- b) Corsi di autoformazione sulle tematiche relative alla gestione della classe;
- c) Corsi sulle tematiche dell'inclusione, del potenziamento e dell'orientamento;
- d) Sicurezza;
- e) Corsi di autoformazione pacchetto Office, Registro Elettronico;
- f) Corsi di lingua inglese.

Per il personale ATA:

- a) Corsi su applicativi di segreteria ai fini della digitalizzazione;
- b) Corsi su settori di competenza (dematerializzazione, contabilità, gestione del personale);
- c) Sicurezza.

Per tutto il personale:

- a) Procedere alle azioni di de materializzazione attraverso interventi sul sito e con la sperimentazione del RE.

• **Commi 15-16:**

- a) promozione di momenti di informazione e riflessione nell'ambito dell'educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza in tutte le sue forme;
- b) azioni in rete con altre istituzioni scolastiche nell'ambito dell'educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza in tutte le sue forme.

• **Comma 20:**

- a) attivazione di pacchetti formativi integrativi e di potenziamento per favorire l'insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria e Secondaria di I Grado.

• **Commi 56-61:**

- a) potenziamento della infrastruttura informatico – digitale (cablaggio, linea dati, WI-FI);
- b) integrazione dei dispositivi digitali (LIM, PC, notebook, *tablet*, videoproiettori) sino a copertura totale del fabbisogno pedagogico-didattico e organizzativo-gestionale;

- c) manutenzione periodica e sistematica del sistema digitale;
- d) aggiornamento e implementazione progressiva e costante del software di competenza.

• **Comma 124:**

a) il piano di formazione per il personale in servizio investirà le seguenti aree:

1. digitale;
2. gestione della classe;
3. inclusione e alfabetizzazione;
4. formazione “Orto a scuola”, collegato all’avvio della Sperimentazione di contaminazione del metodo Pizzigoni;
5. formazione sicurezza.

5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d’Istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni, costituiscono parte integrante del Piano. Si ritiene di dovere richiamare, in particolare, i macro-obiettivi che hanno contraddistinto e accompagnato l’azione dell’intera comunità educante:

- **Contribuire al benessere psicofisico e alla piena realizzazione della personalità di** bambine/bambini ragazze/ragazzi nella consapevolezza della specificità e della centralità del percorso di istruzione scolastica, delle competenze dei docenti e della necessaria corresponsabilità di famiglie e territorio.
- **Sottolineare il valore dell’integrazione** intesa come costruzione continua e circolare, frutto sia del costante incontro fra l’alterità di cultura, di ruolo sociale, di abilità fisica e di struttura psicologica sia di rifiuto di ogni forma di discriminazione.
- **Inserire**, all’interno delle attività scolastiche quotidiane, della riflessione comune sul mondo, dell’azione progettuale, in collaborazione con le famiglie e il territorio, **il concetto di solidarietà** come elemento equilibratore dell’ingiustizia e momento di reale pacificazione sociale.
- **Acquisire la consapevolezza dei bisogni espliciti** e impliciti dell’utenza e attivare le potenzialità dell’Istituzione scolastica anche in relazione a esse.
- **Costruire, con le famiglie e il territorio**, un’azione formativa di bambini e ragazzi quanto più unitaria e condivisa, ribadendo la specifica competenza della scuola nell’ambito dell’istruzione e un’azione di orientamento in ambito educativo che metta al centro l’ecologia dei comportamenti di gruppo
- **Richiamare costantemente l’azione didattica ed educativa all’appartenenza**, dei nostri alunni, a un Istituto Comprensivo, ovvero costruire percorsi formativi e attuare progetti nella consapevolezza della continuità verticale fra i due livelli scolastici
- **Dare attuazione alla normativa sull’Autonomia scolastica**, e utilizzare gli spazi che essa apre alla ricerca e della sperimentazione.

7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano saranno identificati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell’arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

8) Il Piano, condiviso dallo Staff di presidenza, sarà da quest’ultimo approntato e sottoposto ai docenti della scuola primaria e della scuola secondaria per osservazioni e proposte. L’elaborazione del Piano sarà considerata definitiva dal collegio dei docenti e approvata dal Consiglio d’Istituto nelle sedute programmate nel mese di dicembre.

Il Dirigente Scolastico

(Dott.ssa Maria Cristina Bonaldi)

Firma apposta ai sensi dell'art. 3 comma 2

D. Lvo n. 39/93

Sezione 1 - la scuola e il suo contesto

- *Analisi del contesto e dei bisogni del territorio*

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

All'Istituto accedono alunni provenienti prevalentemente dal territorio di San Siro e zone limitrofe. L'utenza di riferimento è eterogenea per livelli socio-culturali, con presenza di alunni stranieri di seconda generazione e di alunni neo arrivati. Dall'anno scolastico 2015/2016 è attivo il progetto "Ritorno a scuola", in convenzione con il Comune di Milano, contro la dispersione scolastica, dal 2017/2018 il progetto "Mediando: percorsi di mediazione e riparazione" che a partire dal 2018 ha preso il nome di "Sconfini" e un'attività di mediazione linguistica su richiesta. L'Istituto comprende anche un Plesso di scuola speciale, presso la Fondazione Don Carlo Gnocchi, la cui utenza di riferimento, proveniente da Milano e dall'hinterland, presenta patologie riferibili a gravi deficit neuro-motori e sensoriali.

VINCOLI

Proseguono le iniziative con il supporto del Comune di Milano, delle Università degli Studi di Milano, Onlus e associazioni di volontariato per favorire ulteriormente l'integrazione degli alunni provenienti da famiglie in condizioni socio economiche, culturali e linguistiche svantaggiate.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

L'Istituto, che è inserito nella rete dell'Ambito 22, ha creato relazioni significative con il Municipio 7, con associazioni educative, musicali e sportive, cooperative, Ats, Fondazione Don Carlo Gnocchi e Parrocchie limitrofe. La scuola di via Paravia, nel corso del tempo, ha creato valide reti con associazioni volte all'accoglienza delle famiglie straniere qualificandosi come polo specialistico per tutto l'Istituto. La scuola speciale, inserita all'interno della Fondazione Don Gnocchi, ha al suo interno docenti qualificati in grado di essere 'formatori' per tutti i docenti dell'Istituto relativamente ad argomenti di didattica speciale. La presenza poi dell'IRCCS nel territorio è una risorsa per le prestazioni specialistiche di ogni alunno disabile inserito nelle classi di ogni scuola. Il Comune di Milano è fortemente presente per quanto riguarda la disabilità, sia per l'impegno economico destinato all'assistenza educativa e all'acquisto di ausili, sia relativamente al trasporto gratuito. Attraverso il Municipio 7, inoltre, si partecipa al finanziamento per la realizzazione di progetti che prevedano la presenza di esperti esterni operanti nelle scuole. L'Ats, grazie ai fondi destinati all'assistenza di alunni disabili sensoriali, garantisce la presenza di assistenti alla comunicazione che affiancano i docenti di classe.

VINCOLI

E' necessario continuare a incrementare la rete con altri Istituti di bacino e non, per un utilizzo più razionale delle risorse interne, sia in ambito di formazione che per una migliore azione orientativa degli studenti sul territorio, funzionale a uno scambio reciproco di competenze e buone prassi.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Le diverse sedi sono raggiungibili a piedi in quanto vicine in linea d'aria, sono ben servite dai mezzi pubblici e non hanno barriere architettoniche. Le strutture delle scuole comuni sono tutte dotate di aree verdi, connessione Internet, biblioteca, palestra e di aule laboratoriali: di informatica, scienze, arte, di cucina per il plesso Negri. Le LIM sono presenti in ogni plesso. Inoltre la scuola secondaria di I grado, di recente costruzione, è ad orientamento Musicale e quindi dotata di specifiche aule di strumento e di un'aula per la musica d'insieme. Il plesso Pro Juventute ha sede presso la Fondazione Don Gnocchi, dotata dal 2018 di connessione Internet. Sono presenti locali dedicati ad attività e progetti specifici: stanza multi-sensoriale Snoezelen, aula motoria e multifunzionale per pittura e biblioteca. A livello economico la scuola percepisce parte dei fondi dal MPI. Alcuni progetti, che prevedono l'opera di specialisti esterni, vengono cofinanziati dal Municipio 7.

VINCOLI

Sono ancora in essere interventi di ristrutturazione/manutenzione e cura degli spazi interni /esterni dei diversi plessi. Si sta provvedendo a dotare ulteriormente l'Istituto di strumenti informatici e programmi di ultima generazione.

- [*Caratteristiche principali della scuola*](#)

Istituto Comprensivo San Giuseppe Calasanzio

Dal 1° settembre 2013, a seguito del piano di dimensionamento previsto dal DPR 233/98, è nato l'Istituto Comprensivo, formato da:

- Scuola Primaria Calasanzio – Via Don Gnocchi 25
- Scuola Primaria Radice – Via Paravia 83
- Scuola Primaria Monte Baldo – Via Monte Baldo 11
- Scuola Primaria Speciale “Pro Juventute Don Gnocchi” – Via Gozzadini 7
- Scuola Secondaria di 1° Grado – Piazza Axum, 5

Primarie e Secondaria Comune

All'Istituto accedono alunni provenienti dal territorio di San Siro e vie limitrofe. L'utenza di riferimento è eterogenea per livelli socio-culturali con presenza di alunni stranieri neo arrivati e di seconda generazione.

Primaria Speciale

L'utenza di riferimento, proveniente da Milano e dall'hinterland, presenta malattie genetiche, disabilità ad alta complessità assistenziale, con problemi di salute e/o deficit funzionali multipli che richiedono un'assistenza multi - specialistica e multi - disciplinare, medica e psico-sociale.

Nella maggior parte dei casi, si tratta di patologie con un notevole impatto sanitario e sociale, a elevata dipendenza nell'immediato e per il futuro.

L'inclusione si pone come valore fondante alla base della progettazione curricolare e organizzativa.

- **Ricognizione attrezzature e risorse strutturali**

SCUOLA PRIMARIA MONTE BALDO

- n.11 aule per la didattica
- n.1 laboratorio pittura con scaffali, mobile porta cartoncini e grandi tavoli
- n.1 biblioteca con librerie colorate, scaffali per separare gli spazi e moquette per la lettura a terra
- n.1 aula di informatica con 20 postazioni PC
- n.1 palestra
- n.1 grande giardino accessibile direttamente da tutte le classi

SCUOLA PRIMARIA "S. G. CALASANZIO"

- Aula pre-scuola, giochi serali
- Refettorio
- Sala medica
- Palestra con spogliatoi
- Ampio giardino con campo da calcio
- Aula video/riunioni
- Sala lettura/ biblioteca
- Aula di musica
- Aula di psicomotricità
- Aula sostegno
- Aula riunioni docenti
- Aula per prima e seconda alfabetizzazione (in allestimento)

- Laboratorio di informatica
- Laboratorio di arte e immagine

SCUOLA PRIMARIA “G. L. RADICE”

L'edificio della scuola primaria Radice, costruito nel ventennio, si sviluppa su due piani e presenta i seguenti spazi:

- Aule con LIM
- Palestra
- Giardino con orto
- Refettorio
- Laboratorio di informatica
- Laboratorio di scienze
- Laboratorio di musica
- Laboratorio di disegno e pittura
- Laboratorio di inglese
- Laboratorio di ITL2
- Aula audiovisivi
- Aula Religione Cattolica
- Biblioteca alunni, docenti ed interculturale

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO “G. NEGRI”

L'edificio della scuola secondaria, inaugurato nel gennaio 2014, si sviluppa su tre piani e oltre agli uffici di segreteria e diciassette aule per le classi, presenta i seguenti spazi:

- Laboratorio di informatica
- Laboratorio di scienze
- Laboratorio di arte
- Due aule per attività individualizzate
- Laboratorio di cucina
- Aula per l'alfabetizzazione
- Otto aule di strumento
- Palestra con spogliatoi e bagni
- Biblioteca, utilizzata anche come aula per i colloqui

- Refettorio
- Infermeria

SCUOLA SPECIALE

La scuola primaria speciale è situata all'interno del vasto complesso della Fondazione Don Carlo Gnocchi.

La parte riservata alla scuola è ubicata in un'ala della Fondazione con ingresso da Via Gozzadini 7. Le aule, assegnate alle attività educativo- didattiche, sono suddivise in tre blocchi esagonali non comunicanti tra di loro e denominati Unità A, Unità B e Unità C.

Ogni Unità è costituita da:

- Quattro locali adibiti ad aule - classe per attività educativo – didattiche, corredate da pc e ausili
- Informatici; ogni Unità è dotata di LIM
- Un atrio per l'accoglienza degli alunni e la condivisione di attività a classi aperte
- Uno spazio per gli ausiliari socio - assistenziali
- Servizi adibiti all'igiene personale degli alunni
- Servizi igienici per il personale adulto (docenti e ausiliari socio-assistenziali)
- Uscita di sicurezza con porta munita di maniglione antipanico

Gli alunni consumano il pranzo nel refettorio situato nel sottopiano dell'edificio scolastico a cui si accede attraverso tre ascensori, uno scivolo e le scale.

Un gruppo di alunni accompagnati dai loro docenti, pranza al Self Service dell'Istituto.

Nel plesso della scuola sono a disposizione:

- Un'aula blindata in cui è depositato materiale inventariabile (televisore, videoproiettore, registratori, PC, ecc.), sussidi didattici, materiale librario speciale
- Un locale laboratoriale multifunzionale (LIM e pittura) nell'Unità A
- La “**Stanza Magica**” (ambiente di approccio Snoezlen), nell'Unità B
- Un locale Biblioteca speciale CAA/sensoriale nell'Unità C
- Un locale per Attività Motoria nell'Unità C
- Un piccolo ufficio per la Direzione Didattica
- Uno spazio all'aperto con scivolo e altalene
- **Risorse professionali**
 - Docenti
 - Docenti assegnati con l'organico potenziato
 - Responsabili di Progetto
 - Coordinatori di plesso

- Funzioni Strumentali
- Animatore Digitale
- Educatori per alunni con bisogni specifici
- Educatori pre-scuola /giochi serali solo nei plessi Don Gnocchi e Monte Baldo
- Esperti della Fondazione: équipe psico-medica-sociale, terapisti, educatori
- Ausiliari socio – sanitari della Fondazione
- Infermieri della Fondazione
- Assistente sociale della Fondazione
- Assistenti alla Comunicazione
- Comitati Genitori
- Esperti Esterni
- Psicologo
- Mediatrice Linguistico-Culturale
- Volontari
- Tirocinanti
- Responsabili di Progetto
- Commissioni – Incarichi - Funzioni Strumentali
- Esperti della Fondazione: équipe psico – medica, terapisti, educatori
- Ausiliari socio – sanitari della Fondazione
- Infermieri della Fondazione
- Assistente sociale della Fondazione
- Assistenti alla Comunicazione
- Educatori
- Comitato Genitori
- Esperti Esterni
- Lo "staff" di Presidenza

Sezione 2 Le scelte strategiche

- **Priorità desunte dal RAV**

Mission

Garantire il successo formativo di ogni allievo, favorendo:

- la maturazione e la crescita umana
- lo sviluppo delle potenzialità e personalità
- le competenze sociali e culturali

Vision

- Raggiungimento dell'equità degli esiti
- Valorizzazione delle eccellenze
- Successo scolastico
- Crescita sociale

SCUOLA SPECIALE

In linea con i principi costituzionali e la legislazione italiana in materia di alunni con disabilità, in profonda sintonia con alcuni principi della Carta dei Valori della Fondazione Don Carlo Gnocchi,

La **MISSION** della nostra scuola è:

-Valorizzare la centralità della persona con disabilità fondando la progettazione di sostegno sull'**ascolto attivo, empatico** e sulla **sensibile valutazione dei bisogni**, la loro interdipendenza, la variabilità nel tempo, all'interno del contesto di vita dell'alunno

-Stimolare, sostenere e rafforzare le capacità di sviluppo personale e l'apprendimento armonizzati alla vita affettiva e sociale dell'alunno

-Aver cura della persona e non solo della sua patologia, del soggetto nel suo essere integrale, senza concentrare l'attenzione esclusivamente sulla limitazione

-Riconoscere e valorizzare la diversità di ciascuno come valore di unicità della persona, paritaria sul piano umano, nella dignità e nei diritti individuali che le sono propri

-Migliorare la qualità di vita dell'alunno in una prospettiva che coinvolga tutto l'arco di vita, nella ricerca continua del suo benessere individuale come condizione di equilibrio della dimensione biologica – psichica – sociale della persona

- Definire un progetto di vita inclusivo e di valorizzazione delle competenze

Priorità

I risultati raggiunti confermano l'importanza di attuare interventi didattico-educativi mirati al conseguimento degli obiettivi prefissati.

Traguardi

All'interno della molteplicità del contesto classe, favorire l'apprendimento e la crescita di ciascun alunno, nella sua specificità.

Priorità

I risultati conseguiti evidenziano la necessità di valorizzare gli alunni particolarmente meritevoli, distinti per serietà ed impegno costante.

Traguardi

Potenziare indoli, qualità ed eccellenze, attraverso un percorso calibrato che consenta a ciascun alunno di esprimersi al meglio.

Esiti - Risultati a distanza

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- Ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali
- Sviluppo competenze linguistiche e matematiche
- Potenziamento competenze digitali di alunni e personale scuola nonché il miglioramento delle infrastrutture w/lan e di ambienti digitali
- Sviluppo competenze chiave e di cittadinanza

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Innalzamento dei risultati nelle prove INVALSI rispetto alla media nazionale.
- 2) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano attraverso corsi e laboratori per studenti anche in collaborazione con Enti Locali e il terzo settore, acquisizione e potenziamento del linguaggio matematico
- 3) Sviluppo delle competenze digitali degli alunni con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- 4) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione e la promozione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo fra le culture. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione delle famiglie, dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

“Innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali, per prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica.

Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica.” Rif. Legge 107 del 13/07/2015

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- curricolo orizzontale e verticale d'Istituto;
- miglioramento infrastrutture e attrezzature tecnologiche;
- Inclusione e alfabetizzazione;
- contrasto all'evasione scolastica;
- cittadinanza attiva e alla legalità;
- formazione e aggiornamento del personale.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

1. Unificare il processo educativo dell'Istituto attraverso l'elaborazione di un curriculum orizzontale e verticale d'Istituto di italiano e matematica in primis, articolato per competenze, comprensivo di obiettivi minimi e di verifiche e che vedrà poi interessate le altre discipline;
2. Migliorare l'ambiente di apprendimento attraverso l'introduzione nella prassi didattica di situazioni di apprendimento interattivo con l'ausilio delle TIC.
3. Prevenire le varie forme di disagio che possano verificarsi nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel percorso di vita;
4. Contrastare l'evasione scolastica anche con azioni di accompagnamento con apposita convenzione stilata dal dirigente scolastico;
5. Favorire la relazione interpersonale nel riconoscimento e nel rispetto delle diversità e nella piena attuazione dei principi di pari opportunità (rif. Legge 107/2015 comma 16)
6. Formazione/aggiornamento di tutto il personale docente con ricaduta sulla didattica quotidiana attraverso l'intervento di esperti interni ed esterni.

• **Obiettivi formativi prioritari (art.1 comma 7 L.107/15)**

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto imprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- **Piano di miglioramento**

Il documento si configura come base strategica per il conseguimento degli obiettivi individuati a conclusione dell'autoanalisi che la scuola ha fatto dei propri punti di forza e di criticità. E' intenzione dell'Istituto proseguire anche nell'a.s. 2019/2020 secondo le linee d'indirizzo, considerata l'efficacia degli interventi intrapresi; ovviamente, nel corso dell'anno, le finalità saranno, se necessario, modulate e implementate in riferimento al contesto e alle specifiche esigenze che si manifesteranno in itinere.

- **ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO**

- Potenziamento di Italiano e Matematica, almeno del 10%, come modalità anche di classi aperte, gruppi di livello, peer to peer. Per i dettagli si veda il sito della scuola.
- Progetto di Prevenzione all'evasione scolastica **“RITORNO A SCUOLA”** in collaborazione con l'Assessorato all'Educazione e all'Istruzione del Comune di Milano secondo Convenzione (triennale)
- Progetto **“ARTE E PAROLE PER SENTIRSI ED ESSERE IL “NUOVO CITTADINO”**
- Progetto Inclusione per la Scuola Speciale **“TI INSEGNO IL MIO MODO... PER CONTE”**
- Progetto Sportivo: **“NON SOLO SPORT”**
- **Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale:**
 - **“ Piano Digitale Triennale”** della scuola.
 - Progetto **PON**: Realizzazione Infrastruttura Rete W/lan
 - Progetto **PON**: Realizzazione ambienti digitali
 - **“DigitalMente”** – Docenti a Confronto (DaC)

PROGETTO COVA

- **PROGETTO “ RITORNO A SCUOLA”**

Progetto di Prevenzione all'evasione scolastica “Ritorno a scuola” in collaborazione con l'Assessorato all'Educazione e all'Istruzione del Comune di Milano secondo Convenzione (triennale). Il progetto “RITORNO A SCUOLA” intende contrastare il fenomeno dell'evasione scolastica nella fascia d'età tra i 6 e i 14 anni.

Si ritiene, in particolare, che il progetto debba rispondere alla necessità di:

- Rafforzare il sistema di rilevazione e di analisi del fenomeno;
- Coinvolgere l'intero sistema scolastico e istituzionale (Ufficio Scolastico Territoriale, Dirigenti Scolastici, Settori del Comune di Milano compresi Polizia Locale e Servizi Sociali, Città Metropolitana, rappresentanti degli organismi giudiziari), in modo integrato nella gestione dello svantaggio e dell'evasione;
- Rafforzare la rete dei servizi e dei soggetti coinvolti per consolidare le forme di collaborazione esistenti e promuoverne delle nuove, nonché sviluppare modalità organizzative a sostegno delle azioni in rete;
- Attivare percorsi / iniziative / interventi / servizi integrati di sostegno ed accompagnamento rivolti agli studenti, con particolare attenzione ai minori con disabilità e/o stranieri e alle loro famiglie, con la finalità sia di individuare precocemente e prevenire le cause che possano determinare abbandono ed evasione dell'obbligo scolastico sia di facilitare e sostenere la ripresa della frequenza scolastica, attraverso la compensazione delle lacune;
- Lavorare in rete con altri soggetti, non soltanto nella logica di programmazione e coordinamento delle singole azioni svolte da ogni attore, ma anche nella logica di co-produzione degli interventi progettando e realizzando le azioni congiuntamente;
- Individuare un modello di intervento da rivolgere agli studenti in condizione di svantaggio che determina l'evasione dall'obbligo scolastico.

Le azioni progettuali di massima previste sono:

- Ricostruire gli elementi, attuali e del prossimo futuro, dello scenario territoriale, istituzionale e organizzativo entro cui le Istituzioni Scolastiche ed il Comune sono chiamati ad operare;
- Identificare categorie di utenza e di bisogni per i quali prospettare delle risposte ideate e prodotte con l'apporto di più soggetti (a partire dalla famiglia);
- Attivare, soprattutto per le scuole cittadine a maggior rischio, percorsi / iniziative / interventi / servizi di sostegno ed accompagnamento, rivolti a studenti e famiglie, nonché modelli organizzativi in rete;
- Valorizzare i risultati della sperimentazione per modellizzare i percorsi di servizi e i modelli di rete al fine di agevolare il loro ulteriore sviluppo e la loro trasferibilità in altri contesti.

Destinatari del Progetto: studenti in età di obbligo scolastico, nella fascia d'età tra i 6 e i 14 anni, che nel corso dell'anno scolastico 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017 hanno interrotto la loro frequenza.

La Convenzione sarà visibile sul sito della scuola.

- **PROGETTO SCONFINI**

Il progetto "Sconfini": percorsi di mediazione e riparazione - Vittime e rei nella ricostruzione di patti di cittadinanza", realizzato nell'ambito del VI piano infanzia adolescenza Città Milano ex L.285/97, è una coprogettazione del Comune di Milano- Settore Servizi Scolastici ed Educativi insieme all'ATI composta da Consorzio Sistema Imprese Sociali (Capofila), Cooperativa sociale

Dike, Cooperativa sociale Tuttinsieme, cooperativa sociale Spazio Aperto Servizi, Cooperativa sociale A&I, Cooperativa sociale Codici.

Il progetto prevede diverse azioni: percorsi di mediazione e riparazione gestiti da mediatori presso il Centro per la Giustizia Riparativa e per la Mediazione del Comune di Milano; attività di sensibilizzazione presso servizi, enti e territorio; attività nelle scuole

Sono previsti incontri per genitori e/o insegnanti volti a sensibilizzare e diffondere la cultura della riparazione e della gestione pacifica dei conflitti nell'ambito scolastico.

Gli incontri sono gestiti da diverse figure professionali (criminologo, psicologo, educatore) con una modalità di dialogo e confronto.

- **LABORATORI per gruppi classe**

Verranno realizzati in due classi dell'istituto dei percorsi teatrali gestiti da un educatore e un attore, della durata di 5 incontri per classe.

I ragazzi verranno guidati nell'esplorazione di comportamenti, atteggiamenti e vissuti relativi al conflitto e alla sua risoluzione.

Il laboratorio prevede un coinvolgimento attivo dei ragazzi e dei professori e verrà costruito a partire dai bisogni concreti della classe.

- **SPORTELLO** per la mediazione dei conflitti a scuola

Attivabile su appuntamento, prevede la presenza di operatori qualificati per offrire consulenza a studenti, famiglie e insegnanti che vivono una situazione di conflitto. All'interno dello sportello si possono trovare possibili soluzioni alternative e strategie di gestione dei conflitti.

I colloqui sono gratuiti, riservati e di durata variabile a seconda delle necessità; è possibile, su valutazione dell'operatore, il coinvolgimento dei mediatori dei conflitti esperti del Centro per la Giustizia Riparativa e la Mediazione del Comune di Milano.

- **Principali elementi di innovazione**

L'Istituto "Calasanzio", a partire dall'a.s. 2019/2020, si è inserito nella rete delle "scuole medie dello sport" di cui il capofila è l'Istituto Comprensivo di Tavagnacco (Udine), per la promozione di una didattica innovativa e integrativa del curriculum del primo ciclo dell'istruzione in collaborazione anche con istituzioni e associazioni del territorio, attraverso la quale si valorizza l'educazione fisica con percorsi di "attività di orientamento sportivo".

Sezione 3- L'offerta formativa

- **Traguardi attesi in uscita**

Scuola Primaria

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Scuola Secondaria di Primo Grado

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SCUOLA SPECIALE

La scuola accoglie, come da Convenzione, 65 alunni di nazionalità italiana e straniera, di età compresa tra i sei e i diciotto anni, residenti nel territorio del Comune di Milano e della provincia.

La Scuola Speciale offre interventi specifici e mirati alle competenze e bisogni del singolo alunno nell'ottica, dove possibile di un inserimento proficuo in scuole primarie/secondarie/professionali comuni.

- **Insegnamenti e quadro orario**

SCUOLA PRIMARIA

Tutte le classi funzionano a **Tempo Scuola a 40 ore** settimanali comprensive di mensa e attività

ricreative, con il seguente orario:

- dal lunedì al venerdì dalle 8,25 alle 16,30

Sono previsti i servizi comunali di:

- Pre-scuola: 7,30 - 8,25 (plessi Calasanzio e Monte Baldo)
- Giochi serali: 16,30 - 18,00 (plessi Calasanzio e Monte Baldo)
- Trasporto (plesso Speciale Pro Juventute Don Gnocchi)

SCUOLA SPECIALE:

Orario delle lezioni:

Entrata	8,25
Attività didattiche - educative	8,30-12.00/13.00-16.30
Pranzo	12.00 -13.00
Uscita	16,30

Tutte le 22 classi sono a tempo pieno. L'ingresso degli alunni è consentito dalle 8.25 e l'uscita deve concludersi entro le 16.30.

Le deroghe annuali di entrata posticipata e/o uscita anticipata devono essere richieste alla Direzione Scolastica all'inizio dell'anno.

Per convenzione, il Comune di Milano provvede al trasporto degli alunni residenti. Gli alunni domiciliati in provincia usufruiscono del trasporto organizzato dal loro Comune o sono accompagnati dai genitori.

All'interno dell'orario scolastico, si avviciano interventi didattico – educativi condotti dagli insegnanti, cure assistenziali, terapeutiche e riabilitative gestite dagli operatori della Fondazione.

Nel momento del pranzo, gli alunni sono assistiti da docenti o da ausiliari socio assistenziali che controllano l'adeguata consistenza del pasto e ne curano la corretta somministrazione.

Gli alunni affetti da disfagia, certificata dal medico specialista dell'UO di Neuropsichiatria e Riabilitazione dell'Età Evolutiva, vengono accuditi, sia durante il pasto sia per l'assunzione di liquidi in qualsiasi momento della giornata, esclusivamente da personale sanitario (ASA).

Gli alunni dotati di sufficienti requisiti funzionali, vengono aiutati a piccoli gruppi omogenei; alcuni partecipano al progetto "Self – service" e accedono, con docenti accompagnatori, al refettorio dei dipendenti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. NEGRI"

A partire dall'a.s. 2019/2020 l'organizzazione curricolare subirà un cambiamento: alle classi a "tempo normale" che hanno al loro interno alunni dell'indirizzo musicale e alunni dell'indirizzo laboratoriale, si aggiungeranno delle sezioni che andranno a sostituirle nel corso degli anni a venire. Le sezioni in questione hanno due indirizzi: **musicale e sportivo.**

Sezione a indirizzo sportivo: a partire dall'a.s. 2019/2020 verrà attivato l'indirizzo sportivo che avrà, oltre alle 30 ore curricolari, 3 ore di ed. Motoria in più da svolgere in orario pomeridiano, organizzate in due rientri dalle 14,20 alle 15.50 con possibilità di usufruire del servizio mensa del comune di Milano, previa iscrizione.

Sezioni a indirizzo musicale: (a.s. 2019/2020 e seguenti)

N.B. agli indirizzi sportivo e musicale si accede tramite una selezione attitudinale

Sezioni a tempo normale (a esaurimento): le sezioni dalla A alla G in entrata fino all'a.s. 2018/2019 suddividono le 30 ore in 32 spazi orari di 55 minuti con un rientro a settimana: l'attività didattica si svolge in cinque mattine dalle 7.55 alle 13.35 con due intervalli.

Un pomeriggio dalle 14.20 alle 16.10.

Un secondo rientro pomeridiano è previsto solo per chi sceglie l'indirizzo musicale.

Il servizio mensa è assicurato una volta la settimana con la possibilità di iscriversi due volte solo per chi è iscritto all'indirizzo musicale.

Disciplina	Classi T.N.	Classi I.S.	Classi I.M.
Italiano, storia geografia	9	9	9
Approfondimento	1	1	1
Matematica e scienze	6	6	6
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria (francese)	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2

Musica	2	2	2 + 1 strumento e 2 orchestra
Motoria	2	2 + 3	2
Religione cattolica	1	1	1

• Curricolo di Istituto

SCUOLE PRIMARIE

Ogni plesso di scuola primaria dall'anno scolastico 2017/18 ha propri curricoli.

PLESSO DI PARAVIA

Sperimentazione Metodo Pizzigoni per le classi Prime a partire dall'anno 2019-2020

SCUOLA PRIMARIA SPECIALE

La scuola speciale sta rivedendo il proprio curriculum per renderlo più adeguato alla tipologia di utenza.

La scuola primaria speciale statale di via Gozzadini fa parte dell'Istituto Comprensivo San Giuseppe Calasanzio. E' inserita all'interno dell'IRCCS (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico) Santa Maria Nascente, grazie alla Convenzione stipulata tra l'Ufficio Scolastico Provinciale e la Fondazione Don Carlo Gnocchi.

La scuola opera all'interno della Fondazione dal 1965.

Condizione necessaria per iscriversi alla scuola speciale è che l'alunno necessiti di cure riabilitative e/o abilitative continuative che l'Istituto Santa Maria Nascente eroga in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale (Ciclo Diurno Continuo).

Gli utenti in età evolutiva presi in carico sono affetti da malattie genetiche, disabilità ad alta complessità assistenziale, con problemi di salute e/o deficit funzionali multipli che richiedono un'assistenza multi - specialistica e multi - disciplinare, medica e psico-sociale. Nella maggior parte dei casi, si tratta di patologie con un notevole impatto sanitario e sociale, a elevata dipendenza nell'immediato e per il futuro.

I bisogni assistenziali espressi dagli utenti includono contemporaneamente aspetti trasversali a più patologie ed aspetti molto specifici legati alla singola disfunzione ed alla condizione biologica ed esistenziale di ognuno di essi.

L'istituzione di classi di scuola speciale è finalizzata a garantire l'istruzione e l'educazione dei minori presi in carico dalla Fondazione, in armonia con le norme sull'istruzione obbligatoria che

prevedono il soddisfacimento dell'obbligo scolastico e formativo anche fino al 18° anno di età per i soggetti disabili accolti dal Centro (legge n. 104 del 1992).

Affinché l'intervento a favore di ogni alunno sia globale e composito, all'interno dell'orario scolastico si avvicendano momenti educativi d'apprendimento - insegnamento gestiti dagli insegnanti statali, da educatori e da assistenti alla comunicazione e interventi terapeutici, rieducativi, assistenziali gestiti da specialisti e operatori della Fondazione, secondo un corretto impiego delle risorse disponibili di entrambi gli Enti, in relazione ai bisogni dell'utente.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Indirizzo sportivo:

La Scuola Media dello Sport rientra in un progetto innovativo di intensificazione dell'attività motoria. Le classi interessate, oltre le normali due ore di Educazione Fisica curricolari, svolgono ulteriori tre ore di attività inserite in due rientri pomeridiani settimanali di un'ora e mezza a ridosso delle lezioni della mattina. Oltre ad un naturale potenziamento degli aspetti curricolari della disciplina, viene dato particolare risalto alla pratica di attività sportive e sport che normalmente per problemi di tempistica e numeri non vengono solitamente trattati a livello scolastico, anche con l'intervento di esperti e con il supporto di Società Sportive presenti sul territorio. Il tutto viene integrato dalla partecipazione a manifestazioni, eventi e convegni sportivi. Grazie alla presenza dei Docenti della scuola, con cui collaborano Docenti laureati in Scienze Motorie, vengono assicurati tutti gli aspetti educativi, formativi e sociali legati alla Programmazione d'Istituto e fondamentali nello sviluppo della personalità degli allievi. In tutti gli ambiti disciplinari vengono poi trattati argomenti attinenti lo sport come fenomeno culturale del nostro tempo toccando non solo i valori ma anche quegli aspetti degenerativi che inevitabilmente ne fanno parte, come stimolo a corretti stili di vita, non soltanto fisici ma soprattutto relazionali e sociali, cercando di offrire in ambito interdisciplinare una panoramica completa di quanto trattato. A ciò si unisce il sostegno e la collaborazione con il territorio in cui confluiscono enti locali, attività commerciali, società sportive, Università degli Studi di Milano, associazioni, oltre naturalmente all'aspetto sinergico e collaborativo delle famiglie. Come obiettivo preminente rimane sempre lo sviluppo di competenze motorie ma con approfondimenti in un quadro culturale e didattico pluridisciplinare con valenza sociale.

Indirizzo musicale:

Attivato con Sperimentazione Ministeriale dal 1975 e dal 1999 a ordinamento (DM 6 agosto 1999 n.201) - N. 2 Insegnanti referenti

30 SPAZI DI CLASSE + 2 SPAZI DI MUSICA D' INSIEME + 1 SPAZIO DI STRUMENTO

Attraverso lo studio di uno strumento musicale si vogliono potenziare le capacità artistico-espressive, importanti per determinare gli interessi personali e una migliore formazione culturale di base.

Finalità

- Arricchire la personalità

- Affinare le capacità di concentrazione,
- Ascolto e autocontrollo
- Imparare a suonare da soli e con i compagni attività Specifiche
- MUSICA D'INSIEME
- LEZIONI DI STRUMENTO (CHITARRA - CLARINETTO – FLAUTO - PERCUSSIONI – PIANOFORTE – VIOLINO)

• *Iniziative di ampliamento curricolare*

Plesso Monte Baldo

Progetti	Docente	SINTESI
“Cresciamo insieme “	Rogani	Psicomotricità rivolta alle classi prime e seconde per un’ora la settimana per classe
“Formazione classi prime”	Graziano,Cipollaro, Alagi,De Luca, Dal Maso	Nei primi dieci giorni di scuola, gli insegnanti della commissione si occupano di osservare gli alunni iscritte alle prime,con l'obiettivo di formare classi equieterogenee dal punto di vista didattico e relazionale.
“Stop al bullismo”	Tortosa	Progetto trasversale a tutte le classi, per la prevenzione e il riconoscimento del fenomeno, con attività ludiche,didattiche e pedagogiche
“Spagnolo in allegria”	Tortosa	Attività in lingua proposta alle classi quarte e quinte per due ore la settimana in orario extracurricolare

<p>“Sportello d’ascolto psicologico” (valido per tutto l’istituto)</p>	<p>Maccapani</p>	<p>E’ rivolto a docenti e genitori con lo scopo di offrire loro, previo appuntamento, una consulenza in ambito psicologico relativamente alle problematiche dell’età evolutiva.</p>
<p>“Progetto volontarie”</p>	<p>Maccapani</p>	<p>La scuola si avvale della presenza di insegnanti volontari che prestano la loro opera con autorizzazione scritta della Dirigente scolastica, in accordo con i docenti e secondo le necessità didattiche e formative del plesso . Nello specifico un’insegnante volontaria collaborerà dal secondo Quadrimestre con gli insegnanti per il progetto A come Accoglienza descritto in seguito</p>
<p>“Incontriamoci a scuola” (con Pro juventute)</p>	<p>Rogani</p>	
<p>“Progetto Sconfini e Nai” valido per tutto l’istituto</p>	<p>Surdi e Garofalo</p>	<p>Coro e coding</p>
<p>“A come accoglienza”</p>		<p>E’ rivolto a tutti gli alunni neo arrivati e di prima generazione. Si pone l’obiettivo di accompagnare l’alunno migrante in un percorso di acquisizione della lingua italiana quotidiana e successivamente della lingua per lo studio attraverso un piano personalizzato. Si fanno carico del progetto le docenti delle classi interessate in orario curricolare</p>
<p>“Progetti sportivi”</p>	<p>Maccapani</p>	<p>-Coni/MIUR:20 lezioni gratuite con esperto Coni -Baseball: propone alle classi interessate del secondo ciclo, tre incontri gratuiti di due ore ciascuno, per la conoscenza e l’avvio alla pratica di questi sport.</p>

PROGETTO OPEN DAY	Docenti classi quinta e referenti	Venerdì 29 novembre la scuola si presenterà ai genitori interessati ad iscrivere i loro figli.
Progetto Fiabe in musica	Docenti classi quarte	
Progetto Multisport	Docenti classi quarte e quinte e docenti di ed. motoria della secondaria di primo grado	

Plesso Radice

Progetti	Docente	SINTESI
“Impariamo con la natura“	D’Onofrio	Si inserisce all’interno della sperimentazione didattica del metodo Pizzigoni e promuove un percorso educativo attraverso la preparazione di un orto ad opera dei bambini.
“Sostegno scolastico U.V.I.”	Alvigini	Affiancamento didattico individuale rivolto ai bambini particolarmente bisognosi da parte di uno o più volontari.
“Come suona una storia” U.V.I.	Alvigini, Cedrone, Bedini	Le classi coinvolte lavoreranno sull’interpretazione di una storia che ascolteranno e musicheranno con voce e piccoli strumenti.

“Pet Therapy in the School”	Ceccherini	E' un importante percorso formativo che permette agli alunni di sviluppare competenze personali e abilità sociali attraverso la relazione con un animale.
“Calcio e cultura”	Baruffaldi	L'attività svolta è finalizzata a sensibilizzare e rafforzare il rispetto delle regole, e l'idea di gruppo e di squadra.
“S-Confini”	Gatto	Le attività coinvolgeranno un gruppo di alunni di terza, quarta e quinta proposti dagli insegnanti con difficoltà didattica comportamentali e relazionali.
“Educazione alla psicomotricità”	Benedetto	Attraverso il laboratorio di psicomotricità si offre ai bambini uno spazio-tempo nel quale vivere la propria espressività psicomotoria
“CONI”		
“Progetto Bosch”		
“Orticola”		Rivolto alle classi seconda e terza ed è finalizzata a relizzazioni di tipo artistico con la presenza di esperti esterni.

Plesso Calasanzio

Progetti	Docente	SINTESI
-----------------	----------------	----------------

Milan l'è on gran Milan	Bertolucci	E' finalizzato a conoscere ed apprezzare le bellezze artistiche della città di Milano. Sono previste uscite didattiche sul territorio e attività di laboratorio con docenti ed esperti.
"Bookcity 2019"	Romanò	Ha come obiettivo favorire il piacere del leggere e dell'ascoltare narrazioni, sentirsi partecipi di un progetto che coinvolge molte classi e scuole della città e avvicinare gli alunni nel piacere della lettura, del raccontarsi e dell'esprimere preferenze.
"Educazione ambientale"	Carenzi, Foti, tutti gli insegnanti delle classi che partecipano alle iniziative di Educazione Ambientale	Sono previsti interventi a scuola di alcuni esperti inviati dalla Polizia Locale di Milano, dalle Guardia Ecologiche volontarie e da altri associazioni o Enti; uscite sul territorio sotto la guida di tali esperti.
"Parole di primo soccorso"	Feggi	Attività rivolta all'acquisizione di nozioni basilari di primo soccorso
Progetto Natale	Bertolucci	Sono previste diverse attività per rendere i bambini protagonisti nella preparazione degli ambienti in occasione della festa di Natale
Progetto PCTO Istituto G.Galilei	Bertolucci	Realizzazione dell'esperienza di PCTO per i ragazzi di seconda e quinta dell'Istituto Galilei. Attività di coordinamento e osservazione dei ragazzi coinvolti nell'esperienza, organizzazione delle attività, organizzazione e stesura di documenti relativi al PCTO, raccolta e revisione di documenti che attestano l'attività PCTO.

Progetto allestimento spettacoli teatrali	Bertolucci	Allestimento di attività teatrali musicali con specialisti esterni che completino i contenuti didattici presentati in classe
“S-Confini”	Speroni, Carenzi	Si propone di migliorare il benessere e le competenze dei ragazzi attraverso attività di animazione e di accompagnamento allo studio.
Volontari a Scuola	Carenzi	Il progetto nasce dall'esigenza di aiutare gli alunni con rilevanti difficoltà di apprendimento mediante un insegnamento di tipo individualizzato con l'adulto esperto.
“Alfabetizzazione culturale”	Arcieri	Ha come obiettivo la comprensione e la produzione orale e scritta mediante attività di ascolto, dialogo, metodo TPR ludica a scopo didattico, role play.
Casa vacanza – Scuola natura – Plesso Calasanzio	La Marca, Speroni	Soggiorno presso la Casa Vacanza durante il quale gli alunni saranno seguiti da personale qualificato nelle esperienze di esplorazione ambientale.
Sportello d'ascolto	Speroni	Saranno presenti nel plesso le psicologhe inviate dal consultorio. Potranno ricevere su richiesta spontanea genitori o insegnanti.
Laboratorio teatrale “La vita è bella...” – Lab Musicale – Classe II B	La Marca, Arcieri	L'attività è volta ad offrire a tutti i bambini l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e “mettersi in gioco”.
Tra scienza e natura	Adesso	Sono previste 3 lezioni tenute da diversi specialisti che tratteranno argomenti riguardanti l'ambiente, gli artropodi e i mammiferi.

Plesso Pro Juventute

Progetti	Docente	SINTESI
-----------------	----------------	----------------

APPROCCIO SNOEZELLEN	Meroni	Si vuole offrire un intervento calibrato e personalizzato in un ambiente “snoezelen” per favorire l’incremento dell’attenzione, della relazione e della comunicazione.
“Finalmente cucino io”	Meroni	Gli studenti divisi in piccoli gruppi parteciperanno a rotazione a più attività previste dal progetto: preparazione di piatti, produzioni grafiche, rielaborazione personale e lettura di una ricetta.
“Giochiamo a fare teatro”		Si pone come obiettivo generale quello di offrire agli alunni la possibilità di fruire di un canale espressivo che consenta loro di acquisire una maggiore consapevolezza del proprio mondo interiore ed esteriore.
“Incontriamoci a scuola”		Ha come finalità l’integrazione sociale attraverso la relazione ludica. E’ volto a favorire lo sviluppo della creatività, della motricità, della comunicazione e della relazione tra pari e adulti.
“Mettiamoci in gioco”		Il progetto prende il nome dell’idea di mettere in gioco se stessi al di là dei limiti possibili che possono riscontrarsi nella quotidianità del vivere sociale. Ha la finalità di promuovere la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità.
“Progetto orto giardino”		L’attività mira a creare uno spazio di apprendimento multisensoriale che favorisca il benessere psicofisico e promuova lo sviluppo emotivo e relazionale degli alunni.

“Ti racconto una storia”	Meroni	Con il racconto si vuole creare un “Ponte” tra il bambino e il mondo, si intende incrementare e migliorare la capacità di stare insieme, la condivisione l’integrazione, la curiosità, la fiducia, l’autostima, la comunicazione, il linguaggio e la comprensione.
“Commissione continuità educativa”		Si muove principalmente nell’ottica di accompagnare l’alunno e la famiglia all’ingresso della scuola speciale
“Curricolo”	Meroni	La commissione intende definire un curricolo rispondente alla specificità degli alunni e definire un modello PEI su base ICF

Plesso Negri

PROGETTI	DOCENTI	SINTESI
COVA	Ceruti	Accordo di rete contro la dispersione scolastica promosso dalla regione Lombardia con scuola capofila “COVA”
LOCANDINA MANIFESTI DELLA SCUOLA	Ceruti	Produzione di locandine per gli eventi organizzati dalla scuola
TAMBURI GIAPPONESI	Rivolta	Acquisizione della tecnica di base del Taiko
INTERNAZIONALIZZAZIONE	Guffanti Cerami	
KANGOUROU	Guffanti Di Nunno	Sei lezioni di due ore in orario pomeridiano per preparare alcuni alunni alla Gara Nazionale Kangourou.

LABORATORIO DI SCIENZE	Tutti i docenti di matematica	Attività pratiche inerenti temi trattati in classe in compresenza con i colleghi di scienze per valorizzare il metodo scientifico come strumento di analisi e interpretazione della realtà; ampliare conoscenze e acquisire competenze in ambito scientifico; imparare a scoprire la complessità del real; sviluppare capacità di ragionamento critico.
CUCINA	Ferrari Bonomi (ore potenziamento)	Il progetto mira a favorire lo sviluppo dell'autonomia dei ragazzi, ad un maggior senso di autostima e ad uno sviluppo e consolidamento di capacità pratiche collegate ad un'attività concreta aperta a tutti i ragazzi, sviluppandone le abilità manuali e organizzative legate al saper fare.

ARIMO (municipio 7)	Ferrari	progetto mirato per quei ragazzi che necessitano di un aiuto più personalizzato con momenti di accompagnamento più individualizzato e dedicato, con spazi di alleggerimento rispetto al denso e stimolante impegno richiesto dal gruppo classe nella sua quotidianità-.Il progetto si articola in più fasi integrate fra di loro,che prevedono azioni a favore dei singoli ragazzi,dei docenti e delle famiglie attraverso laboratori manuali individuali, valutazioni infase di segnalazione,monitoraggio in itineree riprogettazione del bisogno.
UOMINI E DONNE SENZA CONFINI (municipio 7)	Cantarelli Rivolta Dal Santo	L'intervento è rivolto a potenziare l'italiano come lingua di studio ed è dunque rivolto in particolare agli alunni stranieri di seconda alfabetizzazione. Il corso è costituito da due laboratori, dei quali uno specifico per gli alunni di terza media che devono affrontare l'esame di Stato.

MUSICISTI A SCUOLA	Tutti i docenti di strumento	Le orchestre della scuola tengono abitualmente un "Concerto di inverno" e un concerto di fine anno. Partecipano inoltre a concorsi e concerti fuori sede. Durante gli open day l'orchestra si esibisce e dal 2018/2019 è stata organizzata una stagione concertistica dove si esibiscono ex allievi della scuola, docenti e altri artisti invitati per aprire la scuola al quartiere. In collaborazione con l'associazione dei genitori.
S-CONFINI	Ferrari Cantarelli	Interventi di recupero per alunni in difficoltà e di potenziamento delle eccellenze attraverso corso di alfabetizzazione, interventi di mediazione, in classi con forti difficoltà, sportello psicologico per alunni, genitori, docenti, potenziamento della biblioteca scolastica, incontri con autore e letture, incontri con autore sulla legalità, doposcuola. Alle elementari anche coro e coding.
FIABA IN MUSICA	Tutti i docenti di strumento + 7 maestre primarie	Ensemble musicale composto da circa 10 alunni dell'indirizzo musicale indicati dai relativi docenti. I docenti di strumento individuano una fiaba da sonorizzare e le relative musiche di sonorizzazione e preparano gli alunni dell'ensemble.

La pallavolo va scuola		Il progetto è giunto alla 25 edizione. Si divide in tre fasi, una di istituto, una distrettuale e una fase finale.
Spikeball S3		E' un progetto con nuove proposte di gioco rivolte al mondo dei giovani.
Scuole aperte allo sport		Il progetto prevede una collaborazione a tutti i livelli tra mondo scolastico e sportivo, volta ad ottimizzare il valore aggiunto che lo sport può creare per i ragazzi e le famiglie.
Biglietti Stadio San Siro		Con riferimento alla stagione sportiva 2019/2020

<p>Euroleague Academy 2019-2020</p>		<p>Lo scopo del progetto è quello di coinvolgere i bambini delle scuole nella pratica del basket facendogli conoscere attraverso l'esperienza dei giocatori, allenatori e ambasciatori le loro life-skills.</p>
<p>Expo per lo Sport</p>		<p>Manifestazione dedicata alla promozione dell'attività motoria e sportiva giovanile rivolta ai bambini e ai ragazzi dai 4 ai 14 anni.</p>

- [Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale](#)

PREMESSA

In attuazione alla legge **107/2015** e del **PNSD**, (cfr. Azione #28), ogni istituzione scolastica ha individuato un “**animatore digitale**” che insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo avrà il compito di coordinare la diffusione dell’innovazione digitale nell’ambito delle azioni previste dal **PTOF** e le attività del PNSD, programmate secondo i piani di finanziamento di sostegno al conseguimento degli obiettivi tematici **dell’Accordo di partenariato** della Commissione Europea con l’Italia.

L’Accordo di Partenariato prevede, nel campo dell’**istruzione**, le seguenti linee di indirizzo strategico: la “*diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola*” e “*l’adozione di approcci didattici innovativi, attraverso il sostegno all’accesso a nuove tecnologie e la fornitura di strumenti di apprendimento adeguati*” finalizzate al “*miglioramento dei livelli di apprendimento degli allievi*”. In questo senso “*la programmazione 2014-2020 deve fornire un apporto essenziale all’accelerazione dei processi di innovazione della scuola e della formazione italiana, in linea con gli obiettivi dell’Agenda Digitale Europea e della strategia dell’Agenda Digitale Italiana, intervenendo in direzione di una maggiore semplificazione e digitalizzazione del mondo dell’istruzione e della formazione (...)*”.

Il **comma 58** della **Legge 107/15** definisce gli **obiettivi strategici** del PNSD:

- 1. Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti**
- 2. Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali** necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- 3. Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici** per favorire la governance, la **trasparenza** e la **condivisione di dati**, nonché lo scambio di informazioni
- 4. Formazione dei docenti;**
- 5. Formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi**, degli **assistenti amministrativi** e degli **assistenti tecnici** per l’innovazione digitale nell’amministrazione;
- 6. Potenziamento delle infrastrutture di rete**, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- 7. Valorizzazione delle migliori esperienze** delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- 8. Definizione dei criteri e delle finalità per l’adozione di testi didattici in formato digitale** e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici. (Fonte FLC CGIL)

L'Animatore Digitale, individuato dal DS, sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N°17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale”*.

Si tratta di una figura di sistema e **non di supporto tecnico** come previsto dal PNSD, (cfr. Azione #26 che prevede un'azione finanziaria a parte per la creazione di Pronto intervento tecnico, le cui modalità attuative saranno dettagliate successivamente), che potrà sviluppare (cfr. Azione #28 del PNSD) progettualità nei tre ambiti seguenti:

- **Formazione interna:** *stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;*
- **Coinvolgimento della comunità scolastica:** *favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;*
- **Creazione di soluzioni innovative:** *individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. (Cfr. PNSD azione#28).*

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), l'animatore digitale dell'istituto, presenta il piano di intervento da realizzarsi nel corso del triennio di riferimento del PTOF che potrà essere suscettibile di modifiche in relazione alla dinamicità del contesto scolastico.

Esso segue due direzioni fondamentali, previste nel PNSD. Da un lato si chiede alla scuola la *“collaborazione”* cioè costruire *“relazioni”* con i soggetti (enti, associazioni, aziende, ecc.) presenti sul territorio perché si concretizzino in possibili risorse economiche e culturali per il miglioramento dell'offerta formativa oppure l'attuazione di progetti che hanno ricadute sul benessere sociale e sulla qualità dell'ambiente scolastico; dall'altro *“una visione della tecnologia funzionale alla didattica”* cioè il bisogno di adeguare l'insegnamento alla realtà odierna, *“complessa e connessa”*. La tecnologia diventa non l'obiettivo ma lo strumento per realizzare un modello educativo dove l'alunno è protagonista attivo del processo di apprendimento, in quanto costruisce il sapere attraverso il processo di ricerca-azione, un modello educativo basato sulle competenze come riporta il testo del PNSD: *“Se l'obiettivo del nostro sistema educativo è sviluppare le competenze degli studenti, invece che semplicemente “trasmettere” programmi di studio, allora il ruolo della*

didattica per competenze, abilitata dalle competenze digitali, è fondamentale in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza... Il paradigma su cui lavorare è la didattica per competenze, intesa come progettazione che mette al centro trasversalità, condivisione e co-creazione, e come azione didattica caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione. Il primo passo è quindi fare tesoro delle opportunità offerte dalle tecnologie digitali per affrontare una didattica per problemi e per progetti”.

Il piano di intervento prevede una fase preliminare in cui verrà effettuata una ricognizione e una valutazione delle risorse esistenti e dei bisogni formativi delle componenti scolastiche. In relazione ai risultati emersi e agli obiettivi del PNSD, si passerà ad una prima attuazione che riguarderà l’alfabetizzazione di strumenti digitali collegati a nuove metodologie, il consolidamento di “pratiche digitali” per far sì che i docenti siano in grado di dividerle in uno “spazio virtuale” comune e potersi confrontare.

- **[Valutazione degli apprendimenti](#)**

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

PREMESSA

Nel rispetto e nella valorizzazione dell’Autonomia delle Istituzioni scolastiche e della libertà di insegnamento dei docenti, le Indicazioni Nazionali per il Curricolo costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole.

Il curricolo ha come punti di riferimento il Profilo dello studente al termine del primo ciclo d’istruzione, i Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli Obiettivi di Apprendimento Specifici per ogni disciplina.

Nella scuola del Primo ciclo la progettazione didattica è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca di connessioni tra i diversi saperi in base ad un curricolo unificato.

Nel rispetto dell’autonomia didattico-educativa e della responsabilità di organizzarsi a livello metodologico si sceglierà l’itinerario più opportuno per consentire agli studenti di conseguire le competenze attese in coerenza con i principi dell’inclusione e dell’integrazione. Particolare cura è riservata agli alunni con disabilità e bisogni educativi specifici.

Gli insegnanti collegialmente fissano gli obiettivi di apprendimento e individuano abilità e conoscenze indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Ai docenti compete anche la responsabilità della valutazione. Le verifiche intermedie e finali sono coerenti con gli obiettivi e i traguardi e sono effettuate da docenti della stessa disciplina di classi parallele su prove oggettive concordate collegialmente. La valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Per questo motivo l'Istituto Comprensivo si sta dotando di strumenti comuni per la valutazione, perché i criteri siano maggiormente condivisi e più facilmente applicabili, favorendo così una migliore comunicazione alle famiglie e garantendo una trasparenza procedurale.

STRUMENTI

Gli strumenti possono essere raggruppati in:

- Modelli per le programmazioni del Consiglio di Classe/ Interclasse
- Modelli per la programmazione di ogni insegnante
- Modelli per la progettazione di ogni insegnante
- Modelli per la relazione finale (di classe e di materia)
- Modelli per l'individuazione degli alunni Bes
- Modello PDP e PEI unici
- Modello PEI in chiave ICF da sperimentare
- Modelli per osservazione iniziale, in itinere e finale in classe e per progetti
- Criteri di valutazione comuni a tutto il plesso
- Griglie per la raccolta delle valutazioni annuali
- Indicazioni per la stesura del Consiglio orientativo nella scuola secondaria
- Indicazioni per la conduzione degli esami di stato nella scuola secondaria
- Griglie per la stesura del giudizio delle prove d'esame scritte, del colloquio orale, del giudizio finale di licenza per la scuola secondaria.
- Elaborazione della scheda di valutazione quadrimestrale

MODALITA' DI VERIFICA

Le verifiche effettuate in modo sistematico consistono in prove:

- ✓ Scritte: quesiti, vero/falso, scelta multipla, completamento, testo libero, problemi,
- ✓ Orali: interrogazioni, interventi, dialoghi, discussioni, conversazione, lettura, ascolto...
- ✓ Grafiche: disegno, pittura...
- ✓ Operative/progettuali: manipolazione, uso mezzi e strumenti...
- ✓ Motorie: gestuali, mimiche, ginniche....

Gli obiettivi da verificare e i descrittori presi in considerazione sono sempre esplicitati.

I risultati delle verifiche sono comunicati alle famiglie con possibile visione degli elaborati.

VALUTAZIONE

Il lavoro di correzione viene corredato da utili indicazioni allo scopo di rendere l'allievo più consapevole del suo itinerario didattico e di aiutarlo a superare eventuali difficoltà e migliorare le sue prestazioni.

I risultati delle verifiche sono comunicati ai genitori attraverso una scala definita a livello di Istituto e che risulta essere la seguente:

la valutazione formativa e la valutazione sommativa quadrimestrale farà uso di scale di valutazione in decimi

La valutazione quadrimestrale non sarà il risultato di una media matematica, ma terrà conto del livello di partenza, dei progressi realizzati, dell'impegno personale, del grado di partecipazione ed interesse, della disponibilità alla collaborazione e della maturazione complessiva e sarà espressa sulla scheda, alla fine dei quadrimestri, attraverso la scala di votazione in decimi.

Elementi di verifica emergono dall'osservazione dell'organizzazione della partecipazione e del metodo di lavoro e dei comportamenti degli alunni durante le quotidiane attività di classe.

Inoltre la valutazione tiene presenti gli elementi che condizionano il processo educativo ed ha carattere orientativo.

Alla scuola spetta inoltre la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica. La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze, previste dal Profilo dello studente al termine del Primo ciclo, che sono oggetto di certificazione.

1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
2. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.
4. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.
5. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.
6. L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

Art. 2 Valutazione nel primo ciclo

1. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.
2. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima

acquisizione.

3. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti

insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

4. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169.

5. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

6. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

7. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Art. 3

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Art. 4

Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria

1. L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria,

come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

2. Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

3. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto. 4. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

Art. 5

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. 3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Art. 7

Prove nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado

1. L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e

specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del presente decreto.

2. Le prove di cui al comma 1 supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

3. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

4. Le prove di cui al comma 1 si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

5. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

Art. 8

Svolgimento ed esito dell'esame di Stato

1. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

2. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

3. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispose le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

4. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

5. Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

6. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite le modalità di articolazione e di svolgimento delle prove.

7. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

8. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

9. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

10. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

11. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Art. 9

Certificazione delle competenze nel primo ciclo

1. La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

2. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

3. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite

nell'ordinamento italiano;

- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Art. 10

Esami di idoneità nel primo ciclo e ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo dei candidati privatisti

1. L'accesso all'esame di idoneità per le classi seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria e per la prima classe della scuola secondaria di primo grado è consentito a coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame, abbiano compiuto o compiano rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo, il nono e il decimo anno di età.
2. L'accesso all'esame di idoneità per le classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è consentito a coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame, abbiano compiuto o compiano rispettivamente l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.
3. In caso di frequenza di una scuola del primo ciclo non statale non paritaria iscritta negli albi regionali, i genitori dell'alunna e dell'alunno, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza. Le alunne e gli alunni sostengono l'esame di idoneità al termine del quinto anno di scuola primaria, ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, oppure all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, in qualità di candidati privatisti presso una scuola statale o paritaria. Sostengono altresì l'esame di idoneità nel caso in cui richiedano l'iscrizione in una scuola statale o paritaria.
4. L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità ovvero di non idoneità.
5. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.
6. Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato i candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI di cui all'articolo 7 presso una istituzione scolastica statale o paritaria.
7. In caso di frequenza di una scuola del primo ciclo straniera in Italia riconosciuta dall'ordinamento estero, fatte salve norme di maggior favore previste da Accordi ed Intese bilaterali, le alunne e gli alunni sostengono l'esame di idoneità ove intendano iscriversi ad una scuola statale o paritaria.

Art. 11

Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti

previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.

2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.

3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

5. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

6. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

7. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti

funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

12. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

13. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

14. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.

15. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

- [Azione della scuola per l'inclusione scolastica](#)

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

A seguito della Direttiva M.27/12/2012 e CM n°8 del 6/3/2013 la nostra scuola ha elaborato per l'anno scolastico 2015/16 il Piano Annuale per l'Inclusività" alla stesura del quale hanno collaborato i membri del GLI d'Istituto.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Direttiva M. 27/12/2012 e C. M. n°8 del 6/3/2013 A.S. 2015/2016

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica.

1) LA NOZIONE DI INCLUSIONE

La nozione di **inclusione**, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di **integrazione**.

Il nostro Istituto, già da tempo, ha adottato questo termine e in questa direzione ha già assunto iniziative e prassi, rivelatesi valide, che ci sembra doveroso inserire nella nuova pianificazione.

Noi partiamo dal concetto di inclusività che attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, tralasciando il concetto di integrazione in cui l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o l'attenuazione degli stessi e per essere integrato nel sistema.

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" una nuova impostazione e, quindi, importanti modifiche e messe a punto:

- esse devono avvenire nella concretezza e nella prassi, quindi dall'interno;
- il nuovo punto di vista deve essere eletto a linee guida dell'attività educativo-didattica quotidiana, ovvero della "normalità" e non della "straordinarietà" del funzionamento scolastico.

Ne consegue che:

- l'adozione di quest'ottica impone la personalizzazione dei percorsi di apprendimento per i soggetti individuati come BES ma anche, immediatamente, per tutti gli studenti della scuola;

2) **IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE**

La scuola italiana si è mossa in direzione dell'accoglienza e delle pari opportunità di studio, (anche in anticipo rispetto ad altre nazioni europee di grande tradizione educativa), con una normativa, la legge 104/1992 e norme susseguenti o collegate, indirizzata all'"handicap", oggi "disabilità".

L'introduzione di studenti D.A. (diversamente abili) nella scuola è stata per molto tempo il segno di apertura di una scuola capace d'innovare, di accogliere e di operare adeguatamente rispetto a nuove esigenze. La spinta propulsiva si è però, in determinati casi, stemperata e ristretta in un ambito tecnico "medicalizzato", piuttosto che allargarsi a prospettiva generalizzata.

Successivamente sono state affiancate altre categorie di bisogno, definito impropriamente "svantaggio", con un termine generalizzante che elude la necessaria disamina fra categorie totalmente diverse fra loro: DSA, immigrati.

In ultimo, prima l'INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013) hanno introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES), aggiungendo ulteriori profili quale, ad es., lo svantaggio socioculturale.

L'I.C. "San Giuseppe Calasanzi"

Riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione ed all'applicazione di un piano di inclusività generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti;

Ritiene che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e, in particolare, ai BES;

Precisa che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, con piena consapevolezza dello specifico

delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità e riconoscendone, al contrario, le matrici tutt'affatto diverse;

Ritiene, di conseguenza, di dover far riferimento alle prassi, alle modalità ed agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e validato nella ricaduta, in relazione a individuate categorie di BES e, più specificamente, a quanto attiene a studenti stranieri, oltre che a studenti DSA e DA.

Per quanto concerne gli alunni stranieri, si opera parallelamente nel campo specifico dell'alfabetizzazione e dell'integrazione interculturale attraverso un'adeguata progettazione.

Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni) ;
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati) ;
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del POF.

Propone altresì:

Un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (ministero, enti locali, ecc., ad es. facilitatore linguistico, psicologo) ;

Ritiene infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali (v. barriere architettoniche per quanto riguarda i DA) o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socioeconomico e culturale).

3) LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto.

In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES, delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre poi formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di un esito positivo.

Il riconoscimento formale (con verbalizzazione assolutamente motivata) da parte del consiglio di classe è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012).

- *Sezione 4 – L'organizzazione*
- *Modello organizzativo*

Esistono nella scuola delle commissioni con funzioni organizzative.

COMMISSIONE ORARIO

Formula l'orario della scuola.

Classi coinvolte: tutte

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI

Si occupa della formazione delle classi prime e dell'inserimento degli alunni in corso d'anno.

Classi coinvolte: tutte

COMMISSIONE ELETTORALE

Coordina le operazioni finalizzate all'elezione dei rappresentanti di classe e di Istituto.

Classi coinvolte: tutte

FUNZIONE STRUMENTALE MUSICALE

Coordina tutte le attività legate all'Indirizzo Musicale e le attività musicali extracurricolari.

INVALSI

Coordinamento di tutte le procedure da espletare per la realizzazione della prova Invalsi.

ORGANIZZAZIONE EVENTI

Le orchestre della scuola tengono abitualmente un "Concerto di inverno" e un concerto di fine anno. Partecipano inoltre a concorsi e concerti fuori sede.

Il laboratorio di teatro presenta il suo spettacolo alla fine dell'anno.

Open day

Nella palestra della scuola diverse associazioni sportive tengono corsi pomeridiani e serali

I docenti della scuola, annualmente, predispongono ed attuano progetti allo scopo di:

- ampliare l'offerta educativo-formativa;
- utilizzare le specifiche competenze dei docenti su più classi;
- permettere agli alunni di lavorare in gruppi ristretti.

re competenze ed abilità sociali soprattutto in situazioni di difficoltà. Il progetto sarà presentato al Municipio 7 per l'approvazione ed il finanziamento.

Funzionigramma: Incarichi e funzioni dei docenti

a. Collaboratore della Dirigente scolastica

- Sostituzione della DS in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti;
- supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni;
- controllo firme docenti alle attività collegiali programmate e loro verbalizzazione in alternanza con gli altri collaboratori;
- Verbalizzazione dei Collegi
- coordinamento di commissioni e gruppi di lavoro e raccordo con le Funzioni Strumentali e con i referenti/responsabili di incarichi specifici operanti nell'Istituto;
- contatti con le famiglie;
- supporto al lavoro della DS e partecipazione alle riunioni periodiche di staff.

b. Coordinatori di plesso

- Collaborazione con la DS ed il Docente Collaboratore;
- Segnalazione tempestiva delle emergenze;
- Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro;
- Coordinamento della vigilanza sul rispetto del regolamento di Istituto da parte degli alunni e dei genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate etc.);
- Verifica giornaliera delle assenze, delle sostituzioni e delle eventuali variazioni di orario;
- Vigilanza sul rispetto del regolamento di Istituto;
- Raccordo con le Funzioni Strumentali e con i Referenti di progetto;
- Contatti con le famiglie;
- Collegamento periodico con la Direzione e i Docenti collaboratori attraverso la partecipazione alle riunioni di staff;
- Raccogliere le esigenze relative a materiali sussidi, attrezzature necessarie al plesso;
- Diffondere le circolari di comunicazione informazione al personale in servizio e controlla le firma per presa visione;
- Redigere a maggio/giugno un elenco di interventi nel plesso per agevolare l'avvio del Successivo anno scolastico;
- Calendarizzazione di attività extracurricolari e corsi di recupero;
- Controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande;

❖ Tali funzioni saranno attribuite a più docenti.

d. Coordinatori del Consiglio di classe/Presidenti di interclasse

Coordina la programmazione di classe relativa alle attività sia curricolari sia extracurricolari, attivandosi in particolare per sollecitare e organizzare iniziative di sostegno agli alunni in difficoltà, soprattutto nelle classi iniziali e quelle in cui sono nuovi inserimenti. Costituisce il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa i problemi specifici della classe, fatte salve le competenze della Dirigente.

Si fa portavoce delle esigenze delle componenti del consiglio, cercando di armonizzarle tra loro. Informa la dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe, riferendo sui problemi rimasti insoluti. Mantiene il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli alunni, comunica loro uscite e progetti ai quali la classe aderisce, fornisce inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della classe soprattutto nei casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.

Controlla periodicamente il registro di classe comunicando alla presidenza eventuali situazioni di fragilità.

Alla nomina di coordinatore di classe/Presidente di interclasse è connessa la delega a presiedere le sedute dei rispettivi consigli, quando ad esse non intervenga la Dirigente scolastica.

e. Funzioni strumentali al PTOF

Le Funzioni Strumentali operano sulla base di uno specifico progetto che indica gli obiettivi e le modalità di lavoro.

Le Funzioni Strumentali coordinano un gruppo di lavoro a supporto della condivisione e della diffusione delle iniziative. A conclusione dell'anno scolastico, le FS presentano una relazione di verifica degli interventi svolti.

Le Funzioni Strumentali sono figure di sistema, svolte da insegnanti in servizio nei due gradi scolastici, che si occupano di promuovere, organizzare e coordinare le attività nelle seguenti aree:

- Funzione Strumentale Area 1- PTOF
- Funzione Strumentale Area 2- Sostegno al lavoro alunni DVA
- Funzione Strumentale Area 3- Sostegno al lavoro alunni BES- DSA
- Funzione Strumentale Area 4- Indirizzo musicale
- Funzione Strumentale Area 5- Supporto informatico

f. D.S.G.A e Ufficio di segreteria

Interclassi – Commissioni - Gruppi di lavoro

a. Interclassi

- Elaborare ipotesi e strumenti per la verifica e il completamento del curricolo verticale (italiano, matematica, inglese).
- Definire e monitorare le prove comuni (test d'ingresso, test d'uscita, verifiche etc.);

- Individuare traguardi/obiettivi/criteri di valutazione per aree/ambiti disciplinari, per materie, in verticale;
- Coordinare le attività di formazione in raccordo con le FS.

Commissioni

Plesso Monte Baldo	Plesso “G.L. Radice”	Plesso “Calasanzio”	Plesso “Pro Juventute”	Plesso Negri Secondaria di primo grado
Continuità in entrata	Continuità in entrata/ formazione classi prime	Continuità in entrata/ formazione classi	Continuità educativa	Formazione classi
Continuità in uscita	Continuità in uscita	Continuità in uscita		Continuità
Informatica/registro elettronico	Informatica/ registro elettronico	Informatica		Registro elettronico
				Sito della scuola
DVA	DVA	DVA		DVA
NAI	NAI	NAI		NAI
BES/DSA		BES/DSA		BES/DSA
Orario/ sostituzioni	Orario/ sostituzioni	Orario/ sostituzioni		Orario/ Conteggio recuperi/ Laboratori e mense
Posta	Posta			
INVALSI (seconde e quinte)	INVALSI (seconde e quinte) e tabulazione dati	INVALSI		INVALSI
Biblioteca				Biblioteca
			Curricolo	Valutazione

PTOF	PTOF	PTOF	PTOF	PTOF
				Orientamento
				Educazione sessuale/ Affettività
	Eventi			Eventi
				Cyberbullismo
				Alunni in difficoltà
				Mensa
Elettorale				Elettorale
				Esami scuola francese
	Forte processo migratorio	Stranieri		Disagio ed eccellenza/ Accoglienza alunni stranieri
Pronto soccorso				

- **RSPP:**

Consulente esterno:

- Esercita i poteri di direzione e vigilanza degli addetti al servizio;
- Garantisce il corretto ed effettivo espletamento dei compiti a cui il servizio deve adempiere;
- Partecipa alla riunione periodica di prevenzione dei rischi.

- **ASPP:**

L'addetto collabora con gli altri membri del SPP e con il RSPP e svolge le seguenti funzioni:

- Individuazione dei fattori di rischio nel plesso di competenza;
- Valutazione dei rischi;
- Supporto all'individuazione delle misure per la tutela della sicurezza e della salute di tutti i dipendenti ed utilizzatori della scuola;
- Proposte in merito ai programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- Partecipazione alle riunioni organizzate dalla Dirigente e dal RSPP;
- Raccolta/archiviazione della documentazione negli appositi raccoglitori;
- Comunicazione alla Dirigente di: a) ogni procedura a rischio per la tutela della sicurezza dei lavoratori; b) eventuale presenza di attrezzature non idonee che possono compromettere la

sicurezza dei lavoratori; c) gli elementi/parti del fabbricato che possono compromettere la sicurezza dei lavoratori.

- **RLS**

- Addetti Antincendio: vedi organigramma sicurezza
- Addetti Primo soccorso: vedi organigramma sicurezza
- Preposto controllo divieto di fumo:
- Controllo divieto di fumo:

Il monte ore da incentivare per la prestazione delle suddette attività di partecipazione alle commissioni e gruppi di lavoro sarà determinato in fase di quantificazione e ripartizione del Fondo dell'Istituzione scolastica.

• **Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza**

Dirigente scolastico

DSGA

Ufficio di segreteria didattica

Ufficio di segreteria del personale

Ufficio di contabilità